

IL COMMENTO

di REMO SANTINI

QUANDO SI NEGA L'EVIDENZA



TRASPARENZA: è il cavallo di battaglia del Comune di Capannori, la parola che viene sbandierata ogni volta che se

ne presenta l'occasione. Eppure, nel caso del bilancio partecipativo di cui il nostro giornale si occupa da ormai sei giorni, tutta questa trasparenza noi onestamente non la vediamo. Non solo per ciò che di clamoroso abbiamo scoperto sulla composizione del gruppo di cittadini estratto, ma anche per il comportamento del Comune: che anziché rispondere alle nostre domande, preferisce dare qualche debole giustificazione su altri organi di informazione. Vabbè, ognuno può fare ciò che vuole. E noi quindi siamo liberi di esprimere la nostra opinione: e cioè che il sindaco Del Ghingaro dovrebbe ammettere che questa estrazione casuale di nominativi, fa acqua da tutte le parti. Non tutte le ciambelle riescono con il buco, si sa, e questa addirittura si è bruciata ed è immangiabile. Continuiamo a proporre i quesiti che finora rimangono senza risposta, ma siamo già soddisfatti perché l'amministrazione non smentisce una sola cosa di quello che abbiamo scritto in settimana. Tuttavia di una cosa ci dispiace: quello che doveva essere un innovativo strumento di partecipazione, si è rivelato qualcosa di ben diverso. E un tantino inquietante. Peccato. Qui c'è qualcosa che non torna: e continuare a negare l'evidenza, lasciatemelo dire, è davvero insopportabile.

remo.santini@lanazione.net

